

gli operai, dell'importo di un centesimo per chilometro.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pietravalle ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**PIETRAVALLE.** Debbo essere lieto di avere con la mia interrogazione provocato le soddisfacenti risposte dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, perchè esse implicano il riconoscimento della giustizia ed opportunità dell'interrogazione stessa.

La ferrovia denominata Cumana, gli onorevoli colleghi lo sanno, è destinata ad una plaga davvero meravigliosa per i suoi incomparabili panorami e bellezze naturali, per le importanti vestigia di cave che la rendono interessantissima agli archeologi, agli scienziati ed agli artisti; pei colossali stabilimenti industriali, Ilva ed Armstrong, pei quali vi è un movimento di 6,000 operai ed impiegati; pei numerosi ed importanti impianti balneo-marini e balneo-termali, fra i quali quello grandioso di Agnano.

E da quella plaga, dal seno di Cuma, parte la via marittima che congiunge Napoli alle isole di Procida ed Ischia ed alle Ponzine. Orbene, l'antica ferrovia Cumana si presenta nelle più deplorable, incivili e selvaggie condizioni. Essa, ancora a binario unico, a trazione a vapore, mentre vi sono invece cinque chilometri di gallerie asfissianti, presenta le sue stazioni deplorabilmente luride, il macchinario antiquato, il materiale per viaggiatori indecente ed insufficientissimo per più di sessanta treni al giorno (quanti ne occorrono nella stagione balneare) senza vettura di riserva. La sporcizia delle carrozze, massime in quelle per la terza e la seconda classe, è incredibile. Il personale è scarso, mal pagato, mal vestito, e talvolta male educato. I ritardi dei treni sono la norma, e le tariffe sono arbitrarie.

La insaziabile sete di sfruttamento di quella società straniera è arrivata a questo punto: lo stabilimento Armstrong ha un movimento di circa 2,000 operai al giorno, i quali pagano per abbonamento circa 180 mila lire all'anno.

Orbene, è incredibile! Non vi è neanche una qualsiasi tettoia, ove i viaggiatori possano sostare per attendere i treni, e sono perciò costretti di restare all'aperto.

Tutto ciò, onorevole sottosegretario di Stato, può succedere, giacchè è vivamente da deplorarsi che l'ufficio d'ispezione ferroviaria in Napoli non funzioni affatto. L'abbandono di ogni suo dovere va fino al punto

di farsi sospettare quasi come complice degli abbandoni e degli arbitri che affliggono tutti i servizi delle ferrovie private e quelli tramviarii urbani e suburbani della grande città.

Scopo precipuo della mia interrogazione era di denunziare tali fatti e tali responsabilità alla Camera, per far comprendere a quelle Società che al disopra dell'Ispettorato, spettatore indifferente dei loro disservizi, vi è il sindacato parlamentare. E ritengo che sia valsa la mia interrogazione per risvegliare la Società della Cumana, e farla decidere a ripulirsi, ad osservare i suoi obblighi, a trasformarsi, a progredire.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Zaccagnino, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, formando la concessione automobilistica pel Gargano un'unica rete e biforcandosi essa a Cagnano nelle due linee Cagnano-Viesti e Cagnano-Vico, non debbano i viaggiatori godere indistintamente del diritto di preferenza in base al maggiore percorso senza che alcun privilegio possa stabilirsi per una linea a danno dell'altra ».

**DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Se la Camera consente, risponderò anche all'altra interrogazione dell'onorevole Zaccagnino sullo stesso argomento, che è nell'ordine del giorno di oggi.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

L'onorevole Zaccagnino interroga il ministro dei lavori pubblici, « per sapere se l'automobile del servizio garganico debba, al bivio della provinciale fra Peschici e Viesti, proseguire direttamente per Viesti, come pretende di fare la Ditta concessionaria, o non debba invece toccare l'abitato di Peschici, come parrebbe diritto di quella popolazione e come avrebbe dovuto sanire il capitolato relativo ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** A norma delle vigenti disposizioni di legge l'esercente di un pubblico servizio automobilistico deve eseguire i trasporti senza accordare preferenze, salvo il caso di affluenza, in cui sono preferiti i trasporti a maggiore distanza. Eguali norme valgono per le linee automobilistiche Cagnano-Viesti e Cagnano-Vico, non essendo stata inserita alcuna contraria disposizione nel disciplinare la concessione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Zaccagnino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.